



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 729 DEL 29/06/2020

Servizio CAVE E MINIERE

OGGETTO: CAVA DI DETRITO “LA MAROGNA” IN COMUNE DI VALDASTICO – DITTA SIPEG SRL - ORDINANZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE ESTRATTIVO EX ART. 674 DPR 128/59.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DGRV n. 918 del 06/05/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione alla Ditta Betonrossi Spa per la coltivazione della cava La Marogna, sita in comune di Valdastico;
- con decreto direttoriale n. 321 del 12/09/2019 l'autorizzazione di cava è stata intestata alla ditta Sipeg srl;

Dato atto che:

- con Determina n. 1703 del 19/11/2019 è stata ordinata -ai sensi dell'art. 674 DPR 128/1959- la messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cava “La Marogna” in riferimento alla nota condizione di instabilità della parete rocciosa denominata “La Gioia”, che sovrasta il cantiere stesso, concentrata a livello di due pilastri rocciosi, denominati “pilastro est” e “pilastro ovest”; tale ordinanza prevedeva, sulla base delle analisi di stabilità della parete e delle simulazioni delle traiettorie di caduta massi nonché utilizzando ed implementando il sistema di monitoraggio esistente per la parete in oggetto (a carico di Ellegi srl per Società Autostrade BS-PD), la predisposizione di una procedura operativa nei confronti dei lavoratori, che ne garantisse la sicurezza in caso di rischio crolli;
- con Determina n. 1903 del 23/12/2019, visto il permanere di movimenti a carico del “pilastro est”, è stato ordinato -ai sensi dell'art. 675 DPR 128/1959- l'abbattimento del pilastro a partire dalla sommità e secondo fasi operative consequenziali determinate dal proseguire o meno dei movimenti a carico del pilastro stesso; a seguito dell'abbattimento delle prime due porzioni di pilastro e conseguenti disaggi in parete, completati in data 31/01/2020, il sistema di monitoraggio ha evidenziato l'annullamento dei movimenti a carico del “pilastro est”;
- in data 02/05/2020 sono inaspettatamente ripresi i movimenti a carico della porzione di “pilastro est” rimasta in parete, i quali sono stati opportunamente segnalati grazie al sistema di monitoraggio in atto, per cui Sipeg srl ha potuto attuare il piano operativo predisposto, interdichendo l'accesso e i

lavori nella parte alta del cantiere; i movimenti sono proseguiti fino a determinare, in data 09/05/2020, il crollo completo del “pilastro est” rimasto in posto dopo l’abbattimento di gennaio, per un volume di crollo di circa 4.600 mc;

Sentito il Direttore Responsabile di cava, Dott. Geol. Darteni Giuseppe Franco, in merito alla necessità di provvedere all’allontanamento del materiale crollato, vista la posizione dello stesso rispetto al cantiere estrattivo;

Visto che in data 23/06/2020 prot. n. 26595 è pervenuta dal Direttore Responsabile una proposta operativa di intervento per la pulizia del versante a monte del cantiere estrattivo, così riassumibile:

- a partire dalla viabilità di cantiere, realizzazione di una strada di arroccamento a pendenze comprese tra il 15% e il 20%, per raggiungere i settori più elevati del versante;
- asporto del materiale crollato mediante l’utilizzo di ragno e/o scavatore (secondo l’accessibilità e le pendenze dei luoghi) e allontanamento dello stesso verso il cantiere estrattivo;
- ove necessario, per i lavori di realizzazione della strada di arroccamento e/o per la demolizione dei massi, potrà essere utilizzato esplosivo;
- tempi di completamento dei lavori pari a 6 mesi;

viste le risultanze del sopralluogo effettuato in data 24/06/2020, da cui risulta che:

- il crollo del pilastro, pur non avendo determinato danni a persone o cose, ha lasciato in posto sulla parte alta del cantiere e sul versante soprastante lo stesso massi e sassi di dimensioni anche notevoli (max circa 25 mc), che hanno posizione instabile e tendono a rotolare/scivolare verso il basso;
- viste le pendenze e le caratteristiche del versante a monte della cava autorizzata e la posizione del materiale crollato, esiste la concreta possibilità che lo stesso rotoli e scivoli verso valle, dove è in corso l’estrazione del materiale secondo il progetto di cava autorizzato;
- il previsto tracciato della strada di arroccamento è indicativo, tuttavia appare opportuno privilegiare che, ove possibile (nei settori di versante con roccia subaffiorante), la strada sia impostata sulla roccia, a garanzia della sicurezza del tracciato e dei mezzi in transito per l’allontanamento del materiale crollato;
- risulta opportuno prevedere un ulteriore step di verifica al completamento della costruzione della strada di arroccamento, mediante sopralluogo da concordare con l’Autorità di Polizia Mineraria; ciò allo scopo di valutare la necessità di ulteriori misure di sicurezza nei confronti delle parti più a monte del cantiere estrattivo;

Ritenuto, da quanto emerso in sede di sopralluogo, che la situazione esistente presso la parte alta ed immediatamente esterna al perimetro del cantiere estrattivo di cava “La Marogna” costituisca una situazione di pericolo contingente in relazione al potenziale rotolamento e scivolamento di massi verso i settori più a monte del cantiere, dove sono in corso lavori di coltivazione del giacimento, per cui risultano necessari ulteriori interventi per garantire la sicurezza degli stessi;

Ritenuto di condividere, dal punto di vista tecnico, le soluzioni operative proposta dalla Ditta e ritenuti congrui i tempi di intervento proposti;

Dato atto che risulta ancora attivo il sistema di monitoraggio della parete “La Gioia”, utile ad individuare eventuali ulteriori situazioni di instabilità della parete, a tutela della sicurezza del cantiere estrattivo di cava “La Marogna”;

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra espresso, intervenire ai sensi del DPR 128/59, art. 674 comma 6, allo scopo di garantire la messa in sicurezza del sito rispetto al potenziale pericolo di rotolamento e scivolamento massi e per garantire la sicurezza dei lavori di coltivazione;

Visti:

- il D.P.R. 29/4/1959, n. 128 sulle Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave ed in particolare l'art. 674;
- il R.D. 29/07/1927 n. 1443 sulla disciplina della ricerca e della coltivazione delle miniere nel Regno;

Vista la L.R. n. 11 del 13.4.2001 che conferiva alle Province le funzioni di polizia mineraria, e la successiva L.R. n.19/2015 con cui sono state confermate alla Provincia le deleghe in materia di polizia mineraria, non risultando di fatto tali funzioni tra quelle riallocate in Regione ai sensi della successiva L.R. n. 30/2016;

Vista la L.R. 29 del 25/07/2019, art. 33, con cui è stato abrogato l'art. 48 della LR 11/2001 e le funzioni di polizia mineraria sono state riallocate presso la Regione, stabilendo nel contempo che, nelle more della definizione da parte della Giunta regionale del provvedimento di riorganizzazione, le Province continuano ad esercitare le relative funzioni;

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

ORDINA

al Dott. Geol. Giuseppe Franco Darteni quale Direttore Responsabile della cava "LA MAROGNA" in Comune di Valdastico (VI), autorizzata con D.G.R. n. 918/2008, di provvedere alla messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cava secondo la proposta operativa acquisita al prot. n. 26595 del 23/06/2020, con le seguenti prescrizioni

- 1 – privilegiare, ove tecnicamente possibile, la costruzione della strada di arroccamento in roccia, anche mediante l'uso di esplosivo, in quanto a garanzia della sicurezza del tracciato e dei mezzi in transito per l'allontanamento del materiale crollato;
- 2 – alla conclusione dei lavori di costruzione della strada di arroccamento, effettuare il rilievo della sua posizione definitiva e concordare con l'Autorità di Polizia Mineraria un sopralluogo di verifica allo scopo di valutare la necessità di ulteriori misure di sicurezza nei confronti delle parti più a monte del cantiere estrattivo;
- 3 – concludere i lavori entro il 31/12/2020.

DETERMINA

1. I lavori potranno iniziare al ricevimento del presente provvedimento;
2. Il materiale oggetto di allontanamento dal corpo di frana (pilastro crollato) secondo il piano/programma di messa in sicurezza, come approvato con il presente provvedimento, non costituisce volumetria utile ai fini della coltivazione della cava "La Marogna"; è consentita la riduzione volumetrica ai fini della trasportabilità dei massi e per le medesime finalità di messa in sicurezza del sito;
3. Il presente provvedimento potrà essere modificato in funzione della prosecuzione dei lavori presso il cantiere estrattivo nonché sulla base delle risultanze del monitoraggio e/o di ulteriori sopralluoghi in sito.

4. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava, Sipeg srl e al Direttore responsabile di cava, Dott. Giuseppe Franco Darteni. Esso sarà inoltre trasmesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo e al Comune di Valdastico.
5. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 674 del D.P.R. 128/59, fermi restando eventuali provvedimenti di competenza di altri Enti, ove necessari.
6. Avverso lo stesso è ammesso ricorso al Ministero competente, ai sensi del DPR 128/59 art. 678, entro 20 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento; il ricorso, depositato presso questa Amministrazione Provinciale, sarà inoltrato al Ministero entro 30 giorni dalla sua presentazione.
7. Si attesta che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
8. Si da atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 29/06/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAVARESCO ROBERTO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Roberto J. Bavaresco